



Monopattini elettrici, conto alla rovescia per l'obbligo di targa: la scadenza e le multe, cosa fare

Descrizione

Entro il prossimo 16 maggio i proprietari di monopattini elettrici dovranno dotarsi della apposita targa da installare sul mezzo, e chi non si adegua andrà incontro a sanzioni fino a 400 euro. Una rivoluzione non indolore, accompagnata da dubbi, incertezze e ritardi. Lo afferma Assoutenti, che ricorda i nuovi obblighi in capo ai proprietari di monopattini.

Il 16 maggio scade il termine per mettersi in regola col contrassegno identificativo che, come noto, va richiesto tramite il Portale dell'automobilista o rivolgendosi ad una agenzia di pratiche auto spiega l'associazione. Il costo finale dell'operazione di circa 35 euro (tra bollo, diritti di motorizzazione, costi di produzione ecc.) per chi si attiva autonomamente, e di circa 80 euro per chi si rivolge ad una agenzia specializzata. Una volta inviata la richiesta e ottenuta la conferma dal sistema, la targa va ritirata presso gli uffici provinciali della Motorizzazione e apposta in modo visibile e permanente nell'alloggiamento sul parafrangente posteriore o, in assenza dello stesso, sul piantone dello sterzo, rispettando orientamento, verticalità e leggibilità. Per chi circola senza targa scatta una sanzione amministrativa da 100 a 400 euro.

Ma cosa succede a chi, pur avendo avviato la procedura, si è visto fissare un appuntamento per il rilascio del contrassegno in data successiva al 16 maggio? Al riguardo il Portale dell'Automobilista avvisa che in considerazione dell'elevato numero di richieste di prenotazioni per il ritiro dei contrassegni dei monopattini, si segnala che la motorizzazione sta monitorando continuamente la disponibilità di appuntamenti liberi presso gli uffici, procedendo ove necessario al progressivo ampliamento della relativa offerta. Nei casi in cui sia già stato assegnato un appuntamento con data

successiva al 16 maggio 2026, si invita l'utenza interessata a valutare la possibilità di procedere con la cancellazione della prenotazione effettuata per la riprogrammazione dell'appuntamento in una data antecedente.

Riteniamo che su questo punto il Mit debba fornire ulteriori chiarimenti allo scopo di evitare ai cittadini di incorrere in sanzioni, spiegando se chi ha presentato domanda per il rilascio della targa prima del 16 maggio possa continuare a circolare col monopattino in attesa della consegna fisica del contrassegno. afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso.

Discorso a parte merita l'obbligo di assicurazione per i monopattini. Su richiesta dell'Ania, infatti, la polizza obbligatoria è stata prorogata di due mesi e scatterà a partire dal prossimo 16 luglio, ma anche qui occorre fare chiarezza: per i monopattini non sarà sufficiente una generica polizza RC capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

E non ci sarà, almeno per i primi due anni, in sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. spiega il presidente Gabriele Melluso. A tal fine dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 10, 2026

Autore

redazione